

ALAMBICCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PALU', 63 - CONSELVE (PD) 35026
Codice Fiscale	03210260281
Numero Rea	PD
P.I.	03210260281
Capitale Sociale Euro	227.602
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163077

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.680	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.305	19.880
II - Immobilizzazioni materiali	3.670.071	3.651.978
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.134	2.109
Totale immobilizzazioni (B)	3.680.510	3.673.967
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	22.611	20.921
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.876	481.457
Totale crediti	718.876	481.457
IV - Disponibilità liquide	379.175	86.860
Totale attivo circolante (C)	1.120.662	589.238
D) Ratei e risconti	11.639	4.773
Totale attivo	4.818.491	4.267.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	227.602	19.985
IV - Riserva legale	405.642	470.895
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.482	(65.253)
Totale patrimonio netto	644.726	425.628
B) Fondi per rischi e oneri	48.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	919.993	855.422
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.862	486.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.917.374	1.649.073
Totale debiti	2.300.236	2.135.944
E) Ratei e risconti	905.536	850.984
Totale passivo	4.818.491	4.267.978

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.456.869	2.440.697
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	54.091	36.689
altri	204.788	201.108
Totale altri ricavi e proventi	258.879	237.797
Totale valore della produzione	2.715.748	2.678.494
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.896	219.129
7) per servizi	251.770	278.392
8) per godimento di beni di terzi	7.200	11.268
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.405.598	1.451.237
b) oneri sociali	380.111	400.802
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	109.987	109.836
c) trattamento di fine rapporto	109.987	109.836
Totale costi per il personale	1.895.696	1.961.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	237.220	220.189
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.576	14.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	225.644	206.126
Totale ammortamenti e svalutazioni	237.220	220.189
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.690)	(5.738)
12) accantonamenti per rischi	36.000	-
13) altri accantonamenti	12.000	-
14) oneri diversi di gestione	14.504	13.334
Totale costi della produzione	2.661.596	2.698.449
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.152	(19.955)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.720	69
Totale proventi diversi dai precedenti	4.720	69
Totale altri proventi finanziari	4.720	69
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.668	39.936
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.668	39.936
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.948)	(39.867)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.204	(59.822)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.722	5.431
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.722	5.431
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.482	(65.253)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia al documento "Bilancio Sociale" il dettaglio sull'impatto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2020.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio,
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;
 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 8) oneri finanziari capitalizzati;
 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
 La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
 La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
 Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE

In riferimento all'art. 2545 del C.C., il CdA precisa che i **criteri seguiti nella gestione sociale** per il conseguimento dello **scopo mutualistico** sono coerenti con la Mission e la Politica esplicitate nella Carta dei Servizi Alambicco ed in particolare si rifanno ai seguenti principi statutari:

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/1991, orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone con disabilità e/o svantaggiate.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS6 Euganea mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, offrendo continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e a condizioni più favorevoli di quelle che otterrebbero sul mercato dando quindi piena espressione al concetto della mutualità interna; ponendosi poi l'attività svolta dalla Cooperativa in diretta relazione con finalità che riguardano la pubblica utilità, in quanto persegue anche l'interesse generale alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, da piena realizzazione ai concetti propri della cosiddetta mutualità esterna

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a € 3.680.510.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a € 6.543.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- oneri accessori software
- costi di sviluppo;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a € 8.305.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di software e i costi di sviluppo sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per € 8.305

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 3.670.071.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- Arredamenti
- Automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di € 2.134.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per € 1.939, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	3.680.510
Saldo al 31/12/2019	3.673.967
Variazioni	6.543

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	88.944	5.558.501	2.109	5.649.553
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(69.063)	(1.906.523)		(1.975.586)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	19.880	3.651.978	2.109	3.673.967
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	243.737	25	243.762
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(11.576)	(225.644)		(237.219)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(11.575)	18.093	25	6.543
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	8.305	3.670.071	2.134	3.680.510

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Elenco delle partecipazioni:

- - CONFSCOOP € 26;
- - BANCA ANNIA € 526;
- - FINANZA SOCIALE € 516;
- - BANCA ETICA € 596;
- - POLIS NOVA € 250;
- - POWER ENERGIA € 25.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a € 1.120.662. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 531.424.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 22.611.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.690.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 718.876.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 237.419.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad € 629.328, sono iscritti in bilancio al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	410.470	218.858	629.328	629.328
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.381	9.518	77.899	77.899
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.606	9.043	11.649	11.649
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	481.457	237.419	718.876	718.876

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per € 379.175, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	86.086	291.938	378.024
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	774	377	1.151
Totale disponibilità liquide	86.860	292.315	379.175

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a € 292.315.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a € 11.639.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a € 6.866.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a €. 644.726 ed evidenzia una variazione in aumento di €. 219.098, così determinato: Incremento del Capitale Sociale di €. 207.617 – Le variazioni intervenute nel Patrimonio Netto si riferiscono all'incremento di Capitale Sociale per l'entrata a far parte della compagine sociale di n° 11 nuovi Soci, recesso di n° 4 Soci e l'incremento delle quote sociali di alcuni Soci. Nel 2020 a seguito della perdita d'esercizio del 2019 la Riserva Legale ha subito un decremento pari a €. 65.323. L'esercizio 2020 ha chiuso con un risultato positivo di € 11.482 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di € 65.253.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	19.985	207.617	-		227.602
Riserva legale	470.895		65.253		405.642
Altre riserve	1		1		
Totale altre riserve			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	(65.253)	11.482	(65.253)	11.482	11.482
Totale patrimonio netto	425.628	219.099	1	11.482	644.726

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	0

Si precisa che la compagine sociale ha subito la seguente evoluzione rispetto al precedente esercizio. Pervenute ed accolte n° 11 domande a Socio Lavoratore. Al 31/12/2020 ci sono al libro soci n. 111 iscritti di cui n. 28 Fruttori (di cui 1 Socio Sovventore), 55 Lavoratori, 26 Volontari, e 2 Persone Giuridiche.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 48.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 48.000.

Fondi per rischi ed oneri

Valore di inizio esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti nell'esercizio	48.000
Totale variazioni	48.000
Valore di fine esercizio	48.000

Le variazioni intervenute riguardano l'incremento riferito ad accantonamenti destinati a rilevare costi per rinnovi contrattuali di competenza dell'anno in chiusura e ad accantonamenti relativi al cinque per mille ricevuto in corso d'anno e rinviato agli anni successivi come da indicazione prevista dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 3142 del 04/03/2021

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per € 919.993;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per € 109.987.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a € 919.993 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di € 64.571.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.300.236.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 164.292.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi € 452.038;

Il finanziamento ricevuto dai soci è vincolato a 18 mesi e il tasso lordo di interesse attualmente applicato è al 2%.

Debiti

La classe del passivo "D – Debiti è pari a € 2.300.236 è così distinto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni		0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	444.250	7.788	452.038	-	452.038	-
Debiti verso banche	1.342.905	122.431	1.465.336	113.787-	1.351.549	699.391
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	76.930	(7.996)	68.934	68.934	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	50.686	25.632	76.318	76.318	-	-

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.672	31.940	106.612	106.612	-	-
Altri debiti	146.502	(15.504)	130.998	130.998	-	-
Totale debiti	2.135.944	164.292	2.300.236	496.649	1.803.587	699.391

I debiti tributari sono costituiti per la maggior parte da ritenute Irpef sugli stipendi, si è optato per la sospensione dei versamenti dei mesi di marzo, aprile, maggio, come da decreto emergenza Covid + successive proroghe. Inoltre i debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Fondiario di €. 650.000,00 durata 15 anni garantito da ipoteca di II° grado per €. 1.300.000,00 sull'immobile. *Stipulato 11/04/2006. Stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Cartura fil. Bagnoli di Sopra ora Banca Annia Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo in data 11/04/2006. Sospensione del pagamento dell'intera rata del mutuo per effetto dell'art. 56 del decreto legge Cura Italia e successive proroghe fino al 30 giugno 2021. La nuova scadenza è 11/07/2022.*
- Mutuo MCTNAA €. 1.400.000,00 della durata di 20 anni garantito da ipoteca di I° grado stipulata su un valore delle opere già eseguite pari a €2.180.000 –Tale somma è stata interamente erogata per stadi di avanzamento lavori. Nel mese di settembre 2016 così come previsto all'art. 7 dell'atto *Stipulato con Medio Credito Investitionsbank Trentino Alto Adige Sudtiroil il 12/12/2013 è stata rimborsata la somma di € 200.000. Sospensione del pagamento dell'intera rata del mutuo per effetto dell'art. 56 del decreto legge Cura Italia e successive proroghe fino al 30 giugno 2021. La nuova scadenza è 10/01/2035.*
- Finanziamento finalizzato a far fronte all'emergenza Covid-19 con copertura del 100% da parte del Fondo centrale di garanzia di €. 30.000 della durata di 120 mesi (10 anni) comprensivo di 24 mesi di preammortamento. Stipulato in data 11/09/2020 con Banca Intesa San Paolo.
- Finanziamento di €. 300.000 della durata di 5 anni. Stipulato in data 23/04/2020 con Banca Intesa San Paolo.
- Contributo Regionale DGRV 2561/2009 del valore complessivo €. 200.000, quale fondo di rotazione della durata di 15 anni garantito da polizza fideiussoria stipulata con la BCC di Cartura (costo annuale €.2.500).

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	di Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BCC di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Società Cooperativa	Mutuo ipotecario	11.07.2022	No	Ipoteca immobile X € 1.300.000	su Rate mensili
MCTNAA	Mutuo ipotecario 12/12/2013	10.01.2035	Si	Ipoteca di I° grado immobile X € 2.180.000	su Rate trimestrali
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento di €. 300.000	23/04/2025	No		Rate semestrale

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ**

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 03.12.2004 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio. In questa assemblea verranno recepite le nuove Disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate l'8 11 2016 dalla Banca D'Italia e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 8, comma 2, del TUB.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2020 è pari a € 452.038,28 e presenta un incremento di €. 7.788,28 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Importo	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 452.038	Finanziamento soci fruttifero vincolato a 18 mesi	€ 0
INDICE STRUTTURA FINANZIARIA (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) \ totale attivo immobilizzato			
PATRIMONIO NETTO			euro 644.726
DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE TFR + MUTUO			euro 2.837.367
TOTALE			euro 3.482.093
ATTIVO IMMOBILIZZATO			euro 3.680.510
RAPPORTO			0,94

(si informa che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società)

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a € 905.536.

Questo il dettaglio:

L'importo dei risconti passivi è principalmente imputabile ai contributi erogati a fronte dell'investimento per la realizzazione ed il completamento delle strutture e riscontati in base al piano di ammortamento del bene; tra questi alcuni contributi residuano di durata superiore ai cinque anni.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di € 54.552.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.456.869

Ricavi Centri Diurni €. 1.435.557,53 (di cui Quota Sanitaria €. 969.030,19 e Quota Sociale €. 466.527,34 Ricavi Comunità Alloggio €. 895.930,16 (€. 223.734,23, sostenuti dall' utente ospitato; €. 672.195,93 fatturati all'A. Ulss 6 di cui Quota Sanitaria €. 476.101,68 e Quota Sociale €. 196.094,25) Ricavi da progetti personalizzati €. 2.625,71 fatturati all'A. Ulss 6. Ricavi da c/Lavorazioni (Assemblaggio) €. 44.049,41, Ricavi Serra €. 44.867,33, Ricavi Laboratori €. 33.838,78 (di cui: Laboratorio di Grafica €. 1.677,97, Laboratorio Ceramica €. 17.515,50, Laboratorio Midollino €. 394,26, Laboratorio Pittura €. 669,68, Laboratorio Confezionamento €. 13.581,37)

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 258.879

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, pari a €. 36.753 , dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.661.596 così dettagliati: B6 Acquisto merci e beni di consumo €. 208.896= B7 Spese per servizi €. 251.700 = B8 Godimento beni di terzi €. 7.200 = B9 Costi del Personale 1.895.696= B10 Ammortamenti €. 237.220 = B11 Differenza rimanenze €. -1.690= B13 Altri accantonamenti € 48.000= B14 Oneri diversi di gestione €. 14.504=

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 4.722.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- art.11 D.p.r. 601/73;
- art.12 L. 904/77;

- art. 6 L. 112/02;
e successive modificazioni.

La società gode delle agevolazioni Irap ai sensi: - Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regionale 23/2006 e successive modificazioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Questo il numero medio degli occupati con contratto di lavoro dipendente del periodo:

Il numero dei dipendenti nel corso dell'esercizio, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a: 78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Compenso lordo al Presidente € 7.888

Compenso lordo al Revisore Legale. €. 3.500

Compenso lordo al Presidente del Collegio Sindacale € 5.100

Il compenso spettante al Presidente è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 18.05.2018.

I compensi spettanti al Presidente del Collegio Sindacale e al Revisore Legale sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 06.12.2019 nella quale si esplicitava la gratuità dell'apporto degli altri consiglieri.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non ci sono passività potenziali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue: nei primi 4 mesi dell'anno, per effetto dei vari DPCM emanati dal Governo per far fronte all'emergenza legata all'epidemia Covid-19, le vendite dell'oggettistica sono state sospese in diversi periodi, così come le cerimonie di vario genere. Per tale motivo la vendita dell'oggettistica ha subito una diminuzione.

L'emergenza Covid-19 ha comportato inoltre una diminuzione della Raccolta Fondi.

Si sono attivate le prescrizioni anti contagio previste dai decreti governativi e da protocolli operativi. La società per ora non si è avvalsa delle disposizioni del decreto liquidità al fine di evitare un incremento dei debiti, stante la bassa incidenza dei costi fissi nella situazione economica sociale. Non vi sono elementi da poter ritenere che il difficile periodo epidemico che ha rallentato, se non bloccato, gran parte del tessuto economico nazionale, possa in qualche modo compromettere gli equilibri di bilancio patrimoniali e finanziari o la continuità aziendale. Oltre a quanto sopra esposto non vi sono altri fatti od operazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2020 che possa modificare significativamente la situazione sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

SCAMBIO MUTUALISTICO PER DETERMINAZIONE RISTORNI	VALORE	DI CUI VERSO SOCI	%
Costo del lavoro	1.878.215	1.144.897	60,96%

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n.63, come meglio specificato anche dalle circolari 53/2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate. E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 17.482 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente ad incremento del capitale sociale. La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A) Avanzo di gestione	11.482
(+) rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno	17.482
	28.964
(B) importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci	28.964
(C) avanzo di gestione generato dai soci per percentuale di prevalenza prima del ristorno (60,96%)	17.656
(D) Legge 142/01 Art. 3 (30% del costo del personale socio)	239.149
Ristorno massimo da erogare (minore tra C e D)	17.656
Ristorno erogato	17.482

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

ATTESTAZIONE MUTUALITA' PREVALENTE articoli 2513 – 2514 C.C.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art.2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/'91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile:

COSTO DEL PERSONALE	SOCI	DIPENDENTI

Salari e stipendi	€ 814.645=	€ 585.098=
Oneri sociali	€ 258.588=	€ 127.378=
Accantonamento indennità fine rapporto	€ 89.145=	€ 20.842=
TOTALE	€ 1.162.378=	€ 733.318=
<i>Rapporto percentuale</i>	61,32%	38,68%

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comunichiamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero **A163077**.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co.5 si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal consiglio di amministrazione in quanto i richiedenti prestavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obbiettivi ed alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2020 il Capitale Sociale risulta essere così suddiviso:

CATEGORIE SOCI	NUMERO
Soci Fruitori	28 (di cui 1 sovventore)
Soci Lavoratori	55
Soci Volontari	26
Soci Persone Giuridiche	2

TOTALE SOCI 111

Nota integrativa, parte finale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Regolamento CE 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR

In riferimento al trattamento dei dati personali delle persone, lavoratori, utenti e soggetti terzi, Alambicco applica le misure organizzative necessarie a garantire il trattamento dei dati conformemente ai principi del Regolamento CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) nonché dei criteri ulteriori posti dai protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Anche nel corso della gestione dell'emergenza legata alla pandemia COVID-19 sono state adottate le idonee informative per informare gli interessati rispetto alle modalità, finalità, basi giuridiche e loro diritti nel trattamento di dati raccolti anche in riferimento ad eventuali condizioni di salute o in merito a spostamenti geografici che avrebbero potuto avere esiti rilevanti in materia di prevenzione della diffusione del Coronavirus.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - degli elenchi ufficiali della "distribuzione delle scelte e degli importi per le Onlus ammesse al beneficio".

In data 30/07/2020 Alambicco ha percepito la somma di €. 53.437,56 quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 (redditi 2017) .

Inoltre in data 06/10/2020 Alambicco ha percepito la somma di €. 48.076,57 quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019 (redditi 2018).

Complessivamente, pertanto, nell'anno 2020, Alambicco ha percepito un contributo derivante dalla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF di € 101.514,13.

Tale somma è stata in parte utilizzata per l'acquisto di 2 nuovi automezzi, da destinare all'attività di trasporto delle persone con disabilità frequentanti i servizi della Cooperativa Sociale, e per sostenere parte delle spese di manutenzione degli automezzi già di proprietà della cooperativa, al fine di garantire efficienza e sicurezza durante il servizio di accompagnamento nel tragitto casa- centro diurno – casa delle circa 75 persone con disabilità che quotidianamente frequentano le Unità d'offerta Centro Diurno Alambicco.

Le spese sopra descritte ammontano a € 65.514,13. E' stata pertanto utilizzato per intero il contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018 (redditi 2017), mentre del contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019 (redditi 2018) sono stati utilizzati €12.076,57.

Il Presidente provvederà nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente a rendicontare tali contributi pubblicando la destinazione del contributo anche nel sito internet della cooperativa sociale nell'apposita sezione del Bilancio Sociale del relativo esercizio.

Sviluppo del Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2020

A partire dall'anno 2014, la Direzione di Alambicco Cooperativa Sociale ha intrapreso un percorso finalizzato ad estendere il Modello Organizzativo a tutte le categorie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

A decorrere dal 01.01.2020 è stato nominato, quale nuovo OdV della Cooperativa Sociale, l'avv. Tommasini Giacinto.

Il 24.01.2020 si è svolto il primo incontro di insediamento dell'Organismo di Vigilanza con presa d'atto della documentazione relativa al Modello Organizzativo e Gestionale fino a quel momento implementato, la valutazione delle eventuali necessità di aggiornamento e la definizione di un piano di attività per l'anno in corso.

Con la diffusione della pandemia da Covid-19 si è reso indispensabile un adeguamento del modello organizzativo in riferimento agli aspetti di maggior impatto generati dalla necessità di contenere la diffusione del virus SARS-Cov2.

In prima battuta, sono stati rivisti i protocolli fondamentali per garantire adeguate misure per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare:

-Sono stati recepiti gli aggiornamenti previsti dal **Protocollo per la salute e la sicurezza** del 14 marzo 2020 (aggiornato il 24 aprile 2020).

- È stato costituito il **Comitato ex art. 13** ai sensi del Protocollo per la salute e la sicurezza del 14 marzo 2020 (aggiornato il 24 aprile 2020). Il Comitato ha redatto verbali atti a documentare l'attività svolta, garantendo anche un costante dialogo e confronto con l'OdV.

-E' stato **aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi** per la parte del nuovo rischio biologico introdotto dalla pandemia Covid-19.

- Sono state **aggiornate le misure di prevenzione** e gli specifici protocolli nei servizi attivi nel corso dell'emergenza Covid-19 garantendo anche adeguata formazione/informazione del personale in servizio in riferimento alle **misure di prevenzione** in oggetto.

Inoltre è stato recepito, in data 07.09.2020, l'aggiornamento del catalogo dei reati con le novità introdotte dal D. Lgs. 75/2020 in vigore dal 30 luglio 2020 che introduce novità in materia di lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione.

Rispetto all'attività formativa inerente il modello sono stati organizzati i seguenti focus di approfondimento:

- in data **20, 27 e 28 luglio 2020** formazione (di 12 ore) al personale amministrativo e alle figure aventi ruolo di responsabilità all'interno dei servizi alla persona sui principali contenuti e le novità normative introdotte dal GDPR 679/2016 e dal DLgs. 101/2018 rispetto agli adempimenti privacy;
- in data **21.12.2020** formazione ai lavoratori impiegati presso i Centri Diurni Alambicco sulla Responsabilità Penale e Amministrativa delle Imprese, con particolare attenzione ad approfondire i presidi volti a prevenire i reati contro la personalità individuale.

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge del 04/08/2017 n. 124.

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, e successivi chiarimenti in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme interamente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nelle tabelle secondo un criterio "per cassa":

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
Agenzia delle Entrate	53.437,56 €	5 x 1000 2018 redditi 2017
Agenzia delle Entrate	48.076,57 €	5 x 1000 2019 redditi 2018
DGR 960/2020	13.498,00 €	Prendiamoci cura
credito d'imposta	749,95 €	Legge n. 160 del 27 dicembre 2019

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.482 , come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A Fondo Mutualistico	344,46
A Riserva Legale	3.444,60
A Riserva Indivisibile L. 904/77	7.692,94
UTILE D'ESERCIZIO	11.482

Sulla scorta delle indicazioni che sono fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio sopra indicata.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Conselve, 30 maggio 2021

Dichiarazione di conformità del bilancio